

DEBITI

I debiti sono composti come segue:

Tabella n. 24 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-(-)
Prestiti Obbligazionari	1.000.000	750.000	250.000
Debiti verso banche	2.005.246	2.243.876	(238.630)
Debiti verso altri finanziatori	2.467.981	2.746.176	(278.195)
Acconti	159.445	157.273	2.172
Debiti verso fornitori	1.151.060	1.137.518	13.542
Debiti verso controllate	10.371	42.051	(31.680)
Debiti verso imprese collegate	11.200	13.279	(2.079)
Debiti verso controllanti	12.140	12.140	0
Debiti tributari	236.544	192.764	43.780
Debiti verso istituti di previdenza e di sic.sociale	365.149	347.678	17.471
Altri debiti	1.125.267	1.031.330	93.937
Debiti bancoposta	27.885.219	28.914.288	(1.029.069)
Debiti verso Tesoreria dello Stato	6.665.192		6.665.192
TOTALE	43.094.814	37.588.373	5.506.441

Obbligazioni

Il saldo di 1.000 milioni di euro, è riferibile completamente alla Capogruppo ed è così composto:

- a) 250 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito di durata quinquennale, è rimborсabile nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 5 centesimi;
- b) 750 milioni di euro, da un prestito obbligazionario emesso in due tranches nel corso del secondo semestre del 2002. Il prestito obbligazionario, di durata decennale, sarà rimborсato nel luglio del 2012.

Nel corso dell'esercizio è stato rimborсato in un'unica soluzione, alla scadenza prevista del 26 luglio 2002, il prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nel 2000.

Debiti verso banche

L'importo è relativo ad anticipazioni concesse da istituti bancari e all'utilizzo di linee di credito ed include, fra gli altri:

- linee di credito utilizzate dalla Capogruppo per 1.900.000 migliaia di euro che includono un finanziamento a 5 anni pari a 600.000 migliaia di euro, acceso con Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti; un finanziamento a 7 anni pari a 400.000 migliaia di euro erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti; un finanziamento a 5 anni, e rimborsabile in un'unica soluzione, pari a 50.000 migliaia di euro, erogato dalla Credit Suisse First Boston;
- 102.590 migliaia di euro (di cui 46.998 migliaia di euro oltre l'esercizio successivo), relativi alla SDA Express Courier S.p.A, di cui 48.878 migliaia di euro per utilizzo linee di credito e 53.712 migliaia di euro relativi ad un finanziamento erogato da Intesa BCI (originariamente per complessive 67.139 migliaia di euro) , il cui rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal luglio 2002.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari a 2.467.981 migliaia di euro, è attribuibile alla Capogruppo per 2.402.675 ed è riferibile all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

In data 1° gennaio 2002 la Società ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti due nuovi mutui "Logistica 2002" e "Layout 2002" di durata decennale, finalizzati a finanziare alcuni progetti aziendali, per un importo totale di 309.874 migliaia di euro.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono i mutui contratti negli esercizi ante 2002 stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi come indicato nella successiva tabella.

Tabella n. 25 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Mutui a	Mutui con	Mutui con	Totale
	totale	capitale	capitale ed	
	carico	a carico	interessi a	mutui
	di Poste	Controllante	carico Controllante	
<u>Cassa DD.PP.</u>				
lg 321/65				
lg 15/74	41.540	-	-	41.540
lg 34/74	10.253	-	-	10.253
* lg 227/75 mecc. serv. P.T.	-	35.743	-	35.743
* lg.227/75 all. serv.	-	45.388	-	45.388
* lg 39/82 succ. mod. serv.P.T.	-	1.353.421	-	1.353.421
* lg 887/84	-	-	626.732	626.732
* lg 41/86	-	3.764	-	3.764
Logistica 2002	142.917	-	-	142.917
Layout 2002	142.917	-	-	142.917
Totale	337.627	1.438.316	626.732	2.402.675

* Mutui a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (2.065.048 migliaia di euro)

Il debito per mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente bilanciato da un credito dell'attivo immobilizzato verso Controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi, a meno della quota di competenza del 2002 (240.611 migliaia di euro), incassata parzialmente nei primi mesi del 2003.

Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 26 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	31.12.02			31.12.01				
	IMPORTI SCADENTI			IMPORTI SCADENTI				
	Entro Es. Suc.	Dal 2° al 5° Es. Suc.	Oltre 5° Es. Suc.	Entro Es. Suc.	Dal 2° al 5° Es. Suc.	Oltre 5° Es. Suc.	Totale	
Mutui a totale carico di Poste	31.201	139.027	167.399	337.627	10.670	23.519	28.274	62.463
Mutui con capitale a carico della Controllante	206.571	628.292	603.453	1.438.316	393.586	715.259	723.057	1.831.902
Mutui con capitale ed interessi a carico della Controll	50.809	207.672	368.251	626.732	96.245	207.398	419.333	722.976
Totale	288.581	974.991	1.139.103	2.402.675	500.501	946.176	1.170.664	2.617.341

Il residuo debito, pari a 65.306 migliaia di euro si riferisce al debito finanziario assunto nei confronti di fornitori di beni di investimento durevole acquisiti con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto, e comprende i canoni ancora da versare fino alla scadenza dei relativi contratti, di cui 12.636 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 52.670 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo.

Acconti

L'importo, pari a 159.445 migliaia di euro è riferito alla Capogruppo per 158.569 migliaia di euro, ed è relativo ad acconti per affrancatura meccanica pari a 78.150 migliaia di euro, per spedizioni in abbonamento postale pari a 14.799 migliaia di euro, per spedizioni senza affrancatura pari 16.994 migliaia di euro, tutti derivanti da anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte di servizi di spedizione non ancora resi ma regolati finanziariamente in via anticipata, anticipazioni da corrispondenti esteri pari a 36.846 e per altri servizi pari a 11.780 migliaia di euro.

Il residuo debito per 876 migliaia di euro è riferito principalmente alla E.G.I. S.p.A., per 707 migliaia di euro, per anticipi ricevuti da clienti a fronte di due immobili aggiudicati su base d'asta di cui i relativi contratti saranno perfezionati nel 2003.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 27 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazioni
	31.12.02	31.12.01	+/(-)
Fornitori Italia	979.552	967.763	11.789
Fornitori esteri	4.897	16.260	(11.363)
Corrispondenti esteri	166.611	153.495	13.116
Totale	1.151.060	1.137.518	13.542

I debiti verso fornitori nazionali sono prevalentemente di natura commerciale.

I debiti verso corrispondenti, interamente riferiti alla Capogruppo, si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati.

Debiti verso controllate

Questa voce comprende i debiti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 28 - Debiti verso controllate

Descrizione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	conto corrente di corrispondenza	Totale
Poste Vita S.p.A.	-	-	-	793	793
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	-	2.273	2.273
Strike MP S.r.l.	-	-	-	-	0
NewCo 3 S.p.A.	-	754	1.789	18	2.561
Postel Promo S.p.A. (ex Mediprint S.r.l.)	-	-	211	-	211
Postel Direct S.p.A.	-	-	-	-	0
Pshop S.p.A.	-	-	-	-	0
EPI S.r.l.	-	-	-	-	0
Print on demand Solutions S.p.A.	1.197	-	-	-	1.197
Sigma Moore S.p.A	2.309	-	-	-	2.309
Squares S.r.l.	1.027	-	-	-	1.027
Totale	4.533	754	2.000	3.084	10.371

Tutti i conti correnti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2001 il saldo era pari a 42.051 migliaia di euro.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate, prevalentemente di natura commerciale, pari a 11.200 migliaia di euro (13.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), sono riferiti a Bartolini S.p.A. per 9.143 migliaia di euro, a imprese collegate di SDA Express Courier S.p.A. per 1.365 migliaia di euro, a Docugest S.p.A. per 668 migliaia di euro ed altre minori per 24 migliaia di euro.

Debiti verso controllante

Il debito verso la Controllante, pari a 12.140 migliaia di euro, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2001 e si riferisce al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le pensioni da questo erogate a ex dipendenti della Capogruppo, per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994.

Debiti tributari

La voce si compone come segue:

Tabella n. 29 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-
Ritenute su reddito dip.ti/autonomi	115.004	81.044	33.960
Imposte su reddito	14.106	41.172	(27.066)
Ritenute su c/c postali	51.831	28.021	23.810
Altri debiti tributari	55.603	42.527	13.076
Totale	236.544	192.764	43.780

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2003.

Il debito per imposte sul reddito include 12.026 migliaia di euro relative al saldo residuo da versare nei tre esercizi successivi a titolo di imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate nell'operazione di conferimento rami di azienda del Gruppo SDA di cui si è detto in precedenza. Ai fini del presente bilancio consolidato, sono stati eliminati gli effetti economici e patrimoniali di detta operazione, e l'effetto fiscale derivante dall'imposta sostitutiva in parola è stato stornato per essere ripartito proquota in 10 anni, coerentemente con la durata dell'ammortamento dell'avviamento iscritto dalla società conferitaria. A tal fine, nell'attivo è stato appostato un credito per imposte anticipate di 18.027 migliaia di euro.

Il debito per ritenute sui conti correnti postali, pari a 51.831 migliaia di euro, si riferisce alle trattenute fiscali operate dalla Capogruppo sugli interessi attivi maturati sui conti correnti della clientela.

Gli altri debiti tributari si riferiscono essenzialmente al debito per imposta di bollo per IVA e per l'imposta dovuta sulla quota di rivalutazione del TFR maturata nel periodo.

Debiti verso istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce è composta come segue:

Tabella n. 30 - Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Debiti verso IPOST	273.405	249.779	23.626
Debiti verso INAIL	75.043	82.820	(7.777)
Debiti verso INPS	2.932	2.722	210
Debiti verso Altri Istituti	13.769	12.357	1.412
Totale	365.149	347.678	17.471

I debiti verso l'IPOST riguardano, sostanzialmente, i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti del Gruppo, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2002, che su quelle maturate di cui alla voce "debiti verso il personale".

I debiti verso INAIL sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo per 74.817 migliaia di euro derivanti dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti.

Altri debiti

Il saldo è così composto:

Tabella n. 31 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Debiti verso il personale di cui	416.487	483.836	(67.349)
Deb.per ferie matur.e non godute	137.473	141.789	(4.316)
Debiti per 13^ e 14^ mensilita'	211.134	214.993	(3.859)
Per altre partite del pers.li	67.880	127.054	(59.174)
Debiti verso altri di cui	708.780	547.494	161.286
Depositi cauzionali	9.750	12.037	(2.287)
Altri debiti	586.101	224.630	361.471
Debiti per vaglia naz.li e int.li	112.929	310.827	(197.898)
Totale	1.125.267	1.031.330	93.937

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale sono riferiti alla Capogruppo per 406.756 migliaia di euro e accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2002 sulla base del vigente contratto di lavoro.

Le altre partite del personale includono i debiti per rinnovo contrattuale e festività sopprese, iscritti nel 1999, e si riferiscono al residuo da liquidare nell'esercizio 2003 relativo alle quote previste dal precedente contratto ed il premio di produttività.

Debiti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono interamente alla Capogruppo e sono relativi, principalmente, alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto la costituzione di un libretto di deposito a garanzia, intestato a Poste Italiane S.p.A., per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bollette, di contratti di locazione, di contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 112.929 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

Gli altri debiti sono riferiti alla Capogruppo per 544.983 migliaia di euro e includono principalmente:

- i debiti per assegni vidimati pari a 192.697 migliaia di euro, sono sorti nell'esercizio a seguito dell'utilizzo da parte della Capogruppo della liquidità generata dai titoli in circolazione;
- il debito di 152.251 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- il debito verso la clientela per somme da accreditare su libretti e conti correnti per 162.080 migliaia di euro: l'ammontare è dovuto all'attivazione del servizio di accettazione di assegni bancari salvo buon fine per la raccolta di risparmio postale; al 31 dicembre 2002 il saldo include le somme ancora da accreditare ai risparmiatori.

Il saldo accoglie, inoltre, debiti per contrassegno, provenienti dalla controllata SDA Express Courier S.p.A., per 19.932 migliaia di euro (14.655 migliaia di euro al 31 dicembre

2001) relativi agli importi incassati dalla società per conto dei clienti e versati temporaneamente presso i conti correnti aperti per la gestione del servizio contrassegno.

Tali importi vengono periodicamente restituiti ai clienti committenti del servizio stesso, sulla base di clausole contrattuali concordate.

La suddetta voce trova corrispondenza nel saldo delle disponibilità bancarie per contrassegno.

Debiti Bancoposta e Debiti verso la Tesoreria dello Stato

I debiti di Bancoposta, originati dalle attività di gestione dei conti correnti e del risparmio postale, sono così composti:

Tabella n. 32 - Debiti bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Conti correnti postali	27.877.821	28.234.020	(356.199)
Cassa DD.PP. gestione risparmio	7.398	680.268	(672.870)
Totale	27.885.219	28.914.288	(1.029.069)

Il debito verso la Tesoreria, interamente riferite alla Capogruppo, di 6.665.192 migliaia di euro e si compone nel modo seguente:

Tabella n. 33 - Crediti (Debiti) verso la Tesoreria

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Crediti/debiti vs Tesoreria per anticip.	(44.846.480)	(38.031.345)	(6.815.135)
Conti correnti postali del Tesoro	(3.349.874)	(11.277.211)	7.927.337
INPS	33.405.340	33.405.340	0
INPDAP	612.541	11.458.031	(10.845.490)
Ministero Interni	33.247	58.967	(25.720)
Ministero di Grazia e Giustizia	603.151	600.995	2.156
Ministero dell'Economia e delle Finanze	6.876.883	6.393.875	483.008
Depos. a garanzia presso banca d'Italia	0	1.905.185	(1.905.185)
Totale	(6.665.192)	4.513.837	(11.179.029)

Il saldo riflette le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (44.846.480 migliaia di euro) e il saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (3.349.874 migliaia di euro), al netto dei i crediti verso i singoli soggetti per conto dei quali la Capogruppo ha effettuato pagamenti (41.531.162 migliaia di euro).

L'ammontare dei crediti verso l'INPS e l'INPDAP si riferisce ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di tesoreria, in quanto dal 1 gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati crediti INPDAP, mediante addebito sui conti correnti del Tesoro il cui saldo di conseguenza scende da 11.277.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 a 3.349.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2002. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità per la regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS.

Inoltre nel corso del 2002 si evidenziano le seguenti operazioni :

1. il rimborso del Deposito a garanzia della distribuzione delle banconote Euro a favore delle Banca d'Italia, di 1.905.185 migliaia di euro, costituito in occasione della distribuzione sul mercato della nuova divisa europea attraverso la rete distributiva della Capogruppo;
2. un aumento dell'ammontare delle anticipazioni ricevute dalla Tesoreria dello Stato rispetto al 31 dicembre 2001, per 6.815.135 migliaia di euro.

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2002 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresentava il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto nell'ultima decade dell'esercizio attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, riversato nei primi giorni del 2003 come previsto dalla convenzione vigente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 34 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Ratei passivi	36.899	17.742	19.157
Risconti passivi	23.014	16.786	6.228
Totale	59.913	34.528	25.385

I ratei passivi si riferiscono alla Capogruppo ed alla SDA Express Courier S.p.A per 36.532 migliaia di euro ed includono principalmente la quota di interessi sui prestiti obbligazionari 19.945 migliaia di euro), sui finanziamenti dalle banche (14.104 migliaia di euro) e per debiti maturati verso il personale per 14[^] mensilità 1.218 migliaia di euro).

I risconti passivi sono relativi principalmente a:

- 8.821 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica;
- 8.245 migliaia di euro all'aggio di emissione relativo alla 2[^] tranne (250 milioni di euro) del prestito obbligazionario emesso il 13 dicembre 2002;
- 4.634 migliaia di euro relativi a ricavi per vendite e/o prestazioni di servizi già fatturate al 31 dicembre 2002 ma di competenza del 2003;
- 421 migliaia di euro relativi alla quota di contributi incassati anticipatamente da Postel S.p.A. per attività di formazione e per la ex Legge 488/92 di competenza degli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 35 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-
Libretti di deposito e B.P.F.	187.284.162	175.137.040	12.147.122
Titoli e valori di terzi	12.658.325	8.233.955	4.424.370
Beni di terzi presso il Gruppo	1.670.674	1.456.725	213.949
Contratti derivati	1.173.016	997.634	175.382
Titoli di spese in corso di rendicontazione	400.338		400.338
Impegni di acquisto di quote patrimoniali di terzi	300.445	298.488	1.957
Impegni per diritti d'opzione concessi	262.229		262.229
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	129.553	159.171	(29.618)
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	30.314	103.995	(73.681)
Impegni per beni in leasing	19.944	38.069	(18.125)
Fidejussioni e avalli a favore di terzi	10.266		10.266
Garanzie prestate a favore di terzi	26		26
Beni demaniali in concessione	1	1	0
Monete e banconote euro		1.913.780	(1.913.780)
Impegni di vendita			0
Totali	203.939.293	188.338.858	15.600.435

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre 2002, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato. Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre, ancorché non ancora liquidati per 917.883 migliaia di euro sui libretti e 10.438.489 migliaia di euro sui buoni, riguarda i libretti di deposito che ammontano a 48.916.898 migliaia di euro e i buoni fruttiferi che ammontano a 138.367.264 migliaia di euro e sono interamente riferiti alla Capogruppo.

La voce titoli e valori di terzi accoglie il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce beni di terzi presso il gruppo accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso gli uffici postali per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, ecc. Non sono tuttavia valorizzati i beni considerati accessori (per telefoni cellulari, libri, ecc.) che sono rilevati a quantità.

La voce Contratti derivati si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2002 dalla Capogruppo, di cui Interest Rates Swap per

1.033.016 migliaia di euro e Credit Derivatives per 140.000 migliaia di euro. I contratti derivati riconducibili essenzialmente alla tipologia di Interest Rate Swap sono posti in essere con l'intento di copertura dal rischio oscillazione dei tassi di interesse dell'indebitamento finanziario.

La voce titoli di spesa in corso di rendicontazione iscritta nell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, accoglie la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Capogruppo — che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della Convenzione ministeriale — è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo. A fronte di titoli pagati come descritto, il saldo delle regolazioni finanziarie al 31 dicembre 2001 ammontava a 159 milioni di euro.

La voce di acquisto di quote patrimoniali di terzi accoglie:

1. l'importo di circa 283.000 migliaia di euro che, sulla base dei valori allo stato disponibili, si riferisce al prezzo massimo, ragionevolmente stimato, per l'esercizio dell'opzione "call" a favore di una società del gruppo (la SDA Express Courier S.p.A.) e dell'opzione "put" a favore dei soci di maggioranza della collegata Bartolini S.p.A., entrambe finalizzate all'acquisto delle residue azioni della Bartolini S.p.A. da parte della SDA Express Courier S.p.A..

Ambedue le opzioni furono reciprocamente concesse dal Venditore e dall'Acquirente, contestualmente all'acquisto nel 2000 della quota di partecipazione del 20% nella Bartolini S.p.A. da parte della SDA Partecipazioni S.r.l. (poi incorporata nella SDA Express Courier S.p.A.).

L'opzione "put" è esercitabile nei primi 15 giorni di ciascun anno a partire dal 2003 e fino al 2006 incluso ed ha per oggetto l'intera partecipazione residua (80%) posseduta dai soci di maggioranza. L'esercizio dell'opzione, peraltro, è frazionabile in ciascun anno del periodo di esercizio e per una partecipazione mai inferiore al 20%.

L'opzione "call", sulla base di una ragionevole quantificazione di alcuni parametri indicati nel contratto e basati sugli ultimi bilanci consolidati della Bartolini S.p.A., sarà esercitabile entro i 30 giorni successivi all'approvazione dei bilanci consolidati della Bartolini al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005;

2. il prezzo, stimato sulla base dei valori di cui si dispone, relativo all'eventuale esercizio di un'opzione "put" in capo al venditore relativo al 25% del capitale della Mistral Air S.r.l (2.457 migliaia di euro). Tale opzione è esercitabile dal 20 dicembre 2004 e per i successivi 30 giorni;

3. il prezzo derivante dall'eventuale esercizio di diritti d'opzione "call" finalizzati all'assunzione di partecipazioni in varie agenzie di recapito.

La voce per diritti di opzione concessi si riferisce a opzioni call vendute ad Istituti di credito per la sottoscrizione di Interest Rate Swap da parte della Capogruppo. Nei primi mesi del 2003 parte delle opzioni sono state abbandonate e il relativo premio imputato a conto economico.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi a beneficio dei fornitori del Gruppo, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

L'importo relativo ad impegni per beni in leasing si riferisce alla Capogruppo, per 1.081 migliaia di euro, alle controllate Mototaxi S.r.l., per 50 migliaia di euro, Informatica & Servizi S.r.l., per 867 migliaia di euro, PostelPrint S.p.A., per 7.830 migliaia di euro, Docutel S.p.A., per 1.060 migliaia di euro, Poste Italiane Trasporti S.p.A., per 778 migliaia di euro, relativi all'ammontare dei canoni futuri a scadere per contratti di leasing in estinzione. La parte residua è, invece, relativa a impegni per contratti di leasing già stipulati, ma non ancora efficaci al 31 dicembre 2002, riferibili a Postel S.p.A., per 5.325 migliaia di euro e a SDA Express Courier S.p.A., per 2.953 migliaia di euro.

La voce fideiussioni ed avalli a favore di terzi, diversi da Istituti di credito, a richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari

I beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore simbolico di «un» euro per evidenziare i fabbricati strumentali demaniali in uso dalla Società.

La voce monete e banconote euro accoglieva, al 31 dicembre 2001, il valore facciale delle monete e banconote euro presenti alla data di bilancio negli Uffici Postali e nei depositi della Capogruppo, in attesa di essere distribuite sul mercato.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore consolidato della produzione ammonta, al 31 dicembre 2002, a 8.002.136 migliaia di euro, contro 7.704.100 migliaia di euro del 31 dicembre 2001, e si compone di ricavi delle vendite e delle prestazioni per 7.916.180 migliaia di euro (7.610.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), variazioni negative delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per 10.406 migliaia di euro (46.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) e altri ricavi e proventi per 96.362 migliaia di euro (139.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2001).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce si compone come segue:

Tabella n. 36 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-
Ricavi per servizi postali	4.531.805	4.643.966	(112.161)
Ricavi per servizi di telecomunicazioni	98.121	90.681	7.440
Ricavi per bancoposta	3.204.411	2.784.085	420.326
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	80.174	92.369	(12.195)
Abbuoni e Rimborsi	1.669	(115)	1.784
Totali	7.916.180	7.610.986	305.194

Servizi Postali

A seguito del rallentamento della crescita economica che ha colpito i paesi industrializzati, nell'esercizio in parola si è registrata una riduzione, seppur lieve, dei ricavi riferiti ai servizi postali (-2,4%).

Il saldo di tale voce è costituito da ricavi della Capogruppo per 4.229.435 migliaia di euro e, per la restante parte, principalmente dalle controllate SDA Express Courier S.p.A. (185.090 migliaia di euro) e Postel S.p.A. (117.054 migliaia di euro), e risulta così composto:

Tabella n. 37 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Carte valori	685.710	771.388	(85.678)
Francatura meccanica presso Uffici Postali	613.127	465.969	147.158
Spediz. senza la materiale affrancatura	605.915	600.082	5.833
Francatura meccanica presso terzi	565.719	617.835	(52.116)
Posta elettronica ibrida	470.693	479.145	(8.452)
Compensi per Servizio Universale	428.660	438.988	(10.328)
Compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie	314.195	362.857	(48.662)
Spedizione in abbonamento postale	267.021	274.593	(7.572)
Pacchi - Corrispondenza estero	84.795	100.808	(16.013)
Altri servizi postali	495.970	532.301	(36.331)
Totale	4.531.805	4.643.966	(112.161)

La voce carte valori accoglie principalmente i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati. Tale voce di ricavo ha risentito in modo particolare della riduzione delle attività economiche e quindi delle movimentazioni dei beni.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi per conti di credito accettati presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati. Tale voce di ricavo beneficia di un incremento dovuto essenzialmente al ricorso a questa modalità di affrancatura da parte dei proprietari di macchine affrancatrici non convertite all'Euro.

La voce spedizioni setza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente alla razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili che ha consentito una migliore gestione del cliente, in quanto il sistema informativo attuale consente di effettuare mirate analisi sui bisogni e offrire pacchetti più personalizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. Il decremento di questa voce è da imputarsi ad un numero elevato di utilizzatori che, ad oggi, non ha operato la conversione all'Euro delle proprie apparecchiature.